

Riportiamo il documento ONU del 2008, che illustra la creazione e il funzionamento dello UPR.

ONU Ginevra - Consiglio per i Diritti Umani

Cosa è l'UPR - Universal Periodic Review

Come ha fatto per ACAT Italia FIACAT e tutte le ONG con statuto di "osservatore" possono intervenire e presentare rapporti alternativi a quello dello stato in esame (veder parti evidenziate)

"Questo meccanismo ha un grande potenziale di promuovere e proteggere i diritti umani nei più remoti angoli del mondo., – Ban Ki-Moon, Segretario generale di ONU

L'Esame Periodico Universale (UPR) è un processo unico che comporta un esame dello stato dei diritti umani di tutti i 192 gli stati membri dell'ONU, una volta ogni quattro anni. Io UPR è un processo "Statedriven" (condotto dallo stato stesso) sotto gli auspici del Consiglio per i Diritti Umani, che offre l'occasione ad ogni stato di dichiarare quali azioni sono state fatte per migliorare le situazioni dei diritti umani nel proprio paese e per ottemperare li propri obblighi in materia di diritti umani.



C. A. Cucciardi alla sessione UPR a Ginevra

Essendo uno dei maggiori strumenti del Consiglio, lo UPR è disegnato in modo da assicurare parità di trattamento ad ogni paese, quando le rispettive situazioni dei diritti umani vengono valutate.

L'UPR è stato creato dall'Assemblea generale dell'ONU il 15 marzo 2006 (risoluzione 60/251), che ha creato lo stesso Consiglio dei diritti umani. Entro il 2011 verrà analizzata la situazione di tutti i 192 stati membri. L'UPR è un processo cooperativo universale unico in questo genere di revisioni.

L'UPR è uno degli elementi chiave del nuovo Consiglio che ricorda agli stati la loro responsabilità nel rispettare completamente ed implementare tutti i diritti umani e libertà fondamentali. Lo scopo ultimo di questo nuovo meccanismo è di migliorare la situazione di diritti umani in tutti i paesi e di indicare le violazioni dei diritti umani dovunque accadano.

Obiettivi

- segnalare le violazioni dei diritti umani ovunque nel mondo
- migliorare la situazione dei diritti umani dappertutto
- incoraggiare gli stati a rispettare i loro obblighi ed impegni sui diritti umani
- valutare gli sviluppi positivi e le sfide affrontate dagli stati
- migliorare la capacità di ogni stato di assicurare a tutti il godimento dei diritti umani
- fornire assistenza tecnica agli stati, qualora richiesto
- condividere i migliori comportamenti fra gli stati ed altri interessati

Come funziona

- Tutti gli stati membri dell'ONU saranno esaminati ogni quattro anni
- Ogni anno saranno esaminati 48 stati
- Tutti gli stati membri del Consiglio saranno esaminati durante la loro appartenenza

- Gli esami sono effettuati dal gruppo di lavoro di UPR composto dai 47 membri del Consiglio
- Il gruppo di lavoro di UPR terrà tre sessioni l'anno, di due settimane l'una
- Le sessioni del gruppo di lavoro hanno luogo all'ufficio ONU a Ginevra al Palais des Nations
- Ogni esame è organizzato in gruppi di tre stati, o “troika,, estratti dal lotto degli stati relatori

Informazioni di base per l'esame

- Tre rapporti servono da base per ogni esame dello stato e forniscono le seguenti informazioni:
 - Informazioni dallo stato in esame (“rapporto nazionale ") comprese informazioni sui risultati, i migliori risultati, sfide e vincoli come pure priorità nazionali nell'affrontare le mancanze
 - Informazioni contenute nei rapporti degli esperti e dei gruppi indipendenti in diritti umani, conosciuto come “Procedure Speciali”, enti che si occupano di diritti umani e altre funzioni ONU
 - **Informazioni ricevute dalle organizzazioni non governative (ONG), istituzioni nazionali di diritti umani e “altri stakeholders (entità coinvolte),,**
- L'esame dovrebbe valutare fino a che punto gli stati rispettano i loro obblighi sui diritti umani contenuti nei seguenti documenti:
 - Carta delle Nazioni Unite
 - Dichiarazione universale dei diritti umani
 - Documenti relativi ai diritti umani (accordi, convenzioni ed altri trattati) di cui lo stato è firmatario
 - Impegni e obbligazioni volontariamente assunti dallo stato
 - Diritto internazionale umanitario applicabile in materia

Come sarà effettuato l'esame

- Un dialogo interattivo fra lo stato allo studio ed il Consiglio ha luogo nel gruppo di lavoro
- “La troika,, può compilare domande presentate in anticipo da altri stati per poterle condividere con lo stato allo studio al fine di assicurare un efficace dialogo interattivo
- Ciascuno dei 192 stati membri dell' ONU può partecipare a questo esame..
- **Altre organizzazioni specifiche coinvolte, quali ONG o istituzioni nazionali di diritti umani, possono assistere agli esami nel gruppo di lavoro**
- La durata dell'esame è di tre ore per ogni paese nel gruppo di lavoro. Una mezza ora supplementare è destinata all'adozione del rapporto per ogni paese allo studio
- Dopo di che la troika presenta il rapporto al gruppo di lavoro UPR e il gruppo di lavoro adotta il rapporto predisposto

L'adozione del risultato

- Durante la prima sessione ordinaria del Consiglio per i Diritti Umani successiva all'esame dello stato, è assegnato del tempo per considerare il risultato dell'esame stesso (fino a un'ora per stato)
- Gli stati membri e/o osservatori, come pure ONG ed altri organismi interessati, possono partecipare a queste riunioni plenarie per valutare gli esami dell'UPR
- Il risultato finale dell'esame è adottato da tutti i membri del Consiglio per i Diritti Umani in seduta plenaria

Seguito all'esame

- Il risultato dell'UPR dovrebbe essere implementato soprattutto dallo stato responsabile e, se del caso, da altri organismi coinvolti
- L'esame successivo dovrà avere luogo durante il secondo ciclo (2012 - 2015) e dovrà concentrarsi sull'implementazione data alle raccomandazioni dell'esame precedente
- La comunità internazionale collaborerà nell'implementare delle raccomandazioni e delle conclusioni per quanto riguarda il “capacitybuilding” (capacità di realizzazione) ed assistenza tecnica in collaborazione e con il consenso, del paese coinvolto
- Nella considerazione dei risultati del UPR, il Consiglio deciderà se e quando tutto sarà necessario uno specifico rapporto

Cooperazione con l'esame periodico universale

- Il Consiglio indicherà, se necessario, tutti i casi di persistente mancata cooperazione con il meccanismo di UPR, dopo avere esaurito tutti gli sforzi per incoraggiare uno stato a cooperare